

## New Tex e Eataly, una tesi li accomuna

Data : 4 luglio 2013



**NewTex e PoloTexSport**, progetti per il tessile innovativo di grande successo promossi dall'Amministrazione comunale, sono anche oggetto di una tesi: **la bustocca Marta Mainini**, studentessa dell'Università della Svizzera Italiana, ha infatti conseguito il master in Management "magna cum laude" con una tesi dal titolo "**Innovation, Small Companies and connection with the local Territory: Opportunity or Utopia? Two Italian examples**". Gli esempi sono Eataly e NewTex-PoloTexSport.

Così spiega la dottoressa: "Sono partita da un fenomeno attuale e che tutti proviamo quotidianamente sulla nostra pelle: la globalizzazione, che comporta un mercato sempre più globale e una scelta di prodotti per il consumatore sempre più standardizzata. All'inizio mi sono chiesta se questa way of doing fosse davvero appropriata anche per esigenze più specifiche e se fosse davvero in grado di soddisfare al 100% le esigenze dei consumatori. Da qui ho iniziato a pensare ad un paio di esempi di aziende italiane che nella loro business formula sono riuscite a far coesistere l'innovazione (come unico modo per differenziarsi e staccarsi dalla globalizzazione), il legame con il territorio e una dimensione di affari piccolo-media. Ho scelto Eataly e Newtex non solo perché entrambe possiedono tutti e tre questi elementi e sembrano essere stati capaci di armonizzarli, ma anche perché entrambi sono partite da due bisogni basilari (mangiare e vestirsi), hanno aggiunto l'innovazione e hanno creato un prodotto assolutamente innovativo, non comparabile con le offerte dei competitors, e capace (forse) di farle sopravvivere in questo momento di crisi".

La settimana scorsa, Marta Mainini, accompagnata da Piero Sandroni, presidente di Newtex e promotore di PoloTexSport, ha consegnato una copia della tesi al sindaco Gigi Farioli (vedi foto allegata).

23 anni, Marta Mainini, si è diplomata al Liceo Classico Linguistico D. Crespi, ha conseguito la laurea triennale in Economia presso l'Università della Svizzera Italiana, sede di Lugano, con la tesi: Nespresso e l'Italia: Opportunità o minaccia? Il nuovo scenario competitivo italiano come vero banco di prova per le opportunità di crescita di Nespresso, e poi il master in Management

presso la stessa università.